



**COMUNE DI VEGLIE**  
(Provincia di Lecce)

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**Numero 11 del 04/05/2017**

---

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

---

L'anno 2017 il giorno 4 del mese di maggio alle ore 09:17, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Presidente, a norma di legge, in sessione Ordinaria in 1<sup>a</sup> ed in seduta pubblica.

Al momento dell'annuncio della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 15 e assenti n.2 come di seguito:

| Consiglieri         | Presenti | Assenti |
|---------------------|----------|---------|
| CLAUDIO PALADINI    | Si       |         |
| GIUSI NICOLACI      | Si       |         |
| STEFANIA CAPOCCIA   | Si       |         |
| FABRIZIO STEFANIZZI | Si       |         |
| LUIGI SPAGNOLO      |          | Si      |
| VALERIO ARMONICO    | Si       |         |
| MARCO BUCCARELLA    | Si       |         |
| LUIGI MASSA         | Si       |         |
| LUCA CACCIATORE     | Si       |         |
| STEFANIA RAPANA'    | Si       |         |
| MARCO MICCOLI       | Si       |         |
| COSIMO VETRANO      |          | Si      |
| GIUSEPPE LANDOLFO   | Si       |         |
| MAURA CENTONZE      | Si       |         |
| ELEONORA COLUCCIA   | Si       |         |
| ZANELIA LANDOLFO    | Si       |         |
| SALVATORE FAI       | Si       |         |

Il Consigliere Sig. Sig. CACCIATORE Luca in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare.  
Partecipa il IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Domenico CACCIATORE.

---

Immediatamente eseguibile X

---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto:

- degli interventi avutisi in sede di trattazione dell'argomento e, in particolare, della proposta di emendamento (nota prot. 5078 del 14.04.2017 - allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale) alla bozza di bilancio approvata dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 33 del 07/04/2017 presentata dal Consigliere Signor Fabrizio Stefanizzi e su cui si sono acquisiti i pareri favorevoli dei regolarità tecnica e contabile resi ai sensi del disposto di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 (nota prot. 5306 del 20.04.2017- allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale) e del Revisore Unico dei Conti (nota prot. 5355 del 21.04.2017- allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale);
- dell'approvazione dell'emendamento di cui in precedenza avvenuto con votazione palese resa per alzata di mano dai n. 15 membri del Consiglio Comunale presenti e votanti che in numero di 9 hanno espresso voto favorevole all'approvazione dell'emendamento e n. 6 (Rapanà, Landolfo Giuseppe, Centonze, Landolfo Zanelia, Coluccia e Fai) hanno espresso voto contrario;

**il tutto così come riportato nell'allegato verbale stenotipico che è parte integrante del presente atto.**

Premesso che il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati.

Richiamato in particolare:

- l'articolo 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;
- le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale [www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/) ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *“Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene*

*meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)".*

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 32 del 05/04/2017, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2017-2019 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 10 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile a termini di legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP);

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con deliberazione di G.C. n. 33 del 07/04/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione dell'organo di revisione.

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

Richiamate:

- la deliberazione di G.C. n. 26 del 05/04/2017 dichiarata immediatamente eseguibile, all'oggetto: *"Determinazione del prezzo di cessione delle aree e del prezzo di vendita degli alloggi di edilizia agevolata della zona PEEP di via Madonna dei Greci e del prezzo di cessione delle aree site nel P.I.P. di via Troali"* per l'anno 2017;
- la deliberazione di G.C. n. 31 del 05/04/2017 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si determinavano i tassi di copertura in percentuale, per l'anno 2017, a carico degli utenti, del costo di gestione dei servizi a domanda individuale in essere presso il Comune di Veglie (mensa scolastica- trasporto scolastico);
- la deliberazione di G.C. n. 29 del 05/04/2017 dichiarata immediatamente eseguibile, all'oggetto: *"Tassa per l'occupazione permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche (TOSAP). Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Anno 2017. Conferma tariffe vigenti"*;
- la deliberazione di G.C. n. 27 del 05/04/2017 dichiarata immediatamente eseguibile, all'oggetto: *"Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"(art. 58 del D.L. 112/2008. Anno 2017"*;
- la deliberazione di G.C. n. 25 del 05/04/2017 dichiarata immediatamente eseguibile, all'oggetto: *"Piano Triennale 2017/2019 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali"*;

- la deliberazione di G.C. n. 28 del 05/04/2017 dichiarata immediatamente eseguibile, all'oggetto: "*Tariffe di concessione di aree e loculi cimiteriali e dei relativi servizi cimiteriali per l'anno 2017*";
- la deliberazione di G.C. n. 30 del 05/04/2017 dichiarata immediatamente eseguibile, all'oggetto: "*Riparto proventi contravvenzionali C.D.S. Anno 2017*";
- la deliberazione di G.C. n. 24 del 05/04/2017 dichiarata immediatamente eseguibile, all'oggetto "*Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 e piano annuale delle assunzioni. Rideterminazione dotazione organica ex art. 6 del d. Lgs 165/2001 – approvazione*";
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2015;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000.

Dato atto della programmazione triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019 di cui alla deliberazione di G.C. n. 112 del 28/12/2016 e relativa deliberazione di aggiornamento e riadozione del medesimo programma n. 27 del 07/03/2017 allegate allo schema di DUP approvato con propria deliberazione n. 32 del 05/04/2017; dato atto altresì della programmazione degli acquisti di beni e servizi inserita nel DUP approvato con la medesima deliberazione di G.C. n. 32 del 05/04/2017.

Precisato che l'indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente a quello a cui si riferisce il Bilancio (2015) è il seguente [www.comune.veglie.le.it](http://www.comune.veglie.le.it), sezione amministrazione trasparente.

Dato atto che:

- nel quadro definito dalla Legge 28.12.2015 n° 208, Legge di stabilità 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30.12.2015 rimane in vigore la IUC prevista dall'articolo 1 comma 639 della legge di stabilità 2014, n. 147/2013, che si articola in tre diverse forme di prelievo: IMU, TASI e TARI;
- la Legge di stabilità 2016 ha introdotto esenzioni ed agevolazioni in materia di IMU e TASI (confermate anche dalla legge di stabilità 2017), illustrate nella Nota Integrativa, delle quali si è tenuto conto nella formulazione delle previsioni di bilancio;
- si confermano le aliquote IMU e TASI, le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF approvate nell'anno 2016;
- con delibera di G.C. 29 del 05/04/2017 sono state confermate le tariffe già vigenti per l'anno 2016 relative alla tassa per l'occupazione permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche (Tosap) e le tariffe per l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Precisato che:

- per tali tributi non sarà necessario adottare alcun atto deliberativo da parte del Consiglio Comunale in ottemperanza al comma 169 della Legge 296 del 27/12/2006 (Finanziaria 2007) che così recita "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.*";
- in data 04/01/2017, con nota a mezzo pec, è stata richiesta al gestore del servizio rifiuti la trasmissione delle componenti di costo per la determinazione delle tariffe e che lo stesso non ha ancora fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe. Il Responsabile del Settore Sviluppo e Ambiente, sulla base delle risultanze contrattuali esistenti e dei nuovi costi

sopravvenuti per il conferimento presso impianti di smaltimento situati fuori Provincia, ha redatto il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017 approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 30/03/2017 giusta delibera n. 4 pari data. Lo scrivente Settore Economico finanziario e Tributi dell'Ente ha determinato i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente. Sempre nella medesima seduta consiliare, giusta delibera n. 5 pari data, sono state approvate le tariffe della TARI anno 2017 e definiti i nuovi termini/numero rate scadenza versamento per l'anno in corso;

- dato atto che l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2017 ammonta ad € 2.100.407,41 (di cui *COSTI FISSI € 1.174.686,14* e *COSTI VARIABILI € 925.721,27*) e che, pertanto, l'importo complessivo dei proventi della tassa previsti per il medesimo anno deve ammontare ad € 2.100.407,41 così come risultante dal dettaglio dei costi allegato alla succitata delibera di C.C. n. 5 del 30/03/2017 al quale si rinvia.

Dato atto che il Comune di Veglie non è Ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000.

Dato atto che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006.

Dato atto che la Legge n. 232/2016 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" pubblicata in GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57 prevede, tra l'altro, il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 al 28 febbraio 2017; successivamente, l'art. 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016) è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017.

Dato atto, altresì, che l'articolo 18-bis del D.lgs. n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati due decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (Decreto del 22 dicembre 2015) concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione ed al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal Regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la legge n. 243/2012, come modificata dalla Legge n. 164/2016, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

Visto l'articolo 1, commi da 463 a 494 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di

competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;

- per gli anni 2017-2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

Dato atto che il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio.

Visti altresì:

- l'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti;
- l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano”*;

Considerato che il bilancio di previsione 2017-2019 si avvale di questa facoltà, per un importo pari a €.210.000,00. nel 2017 (59,65%).

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:
  - spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
  - divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
  - spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
  - divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
  - spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

- e) all'articolo 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della Legge n. 196/2009, sono compresi anche gli Enti Locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Atteso che la Corte Costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»*” (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali.

Visto il prospetto inserito nella nota integrativa con il quale sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l'anno 2017;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2017 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei Conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del Decreto Legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta è pervenuto n. 1 emendamento al prot. n. 5078 del 14/04/2017 che è stato esaminato, discusso, vagliato ed approvato secondo le procedure regolamentari e sul quale è stato rilasciato parere dal parte del Responsabile del Settore Economico Finanziario e Tributi e da parte del Revisore Unico dei Conti.

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

- del revisore unico dei conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000.

Ritenuto di provvedere in merito.

Preso atto degli interventi avutisi in sede di trattazione della presente deliberazione così come riportati nel verbale stenotipico allegato;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n.9 e contrari n. 6 (Rapanà, Landolfo Giuseppe, Centonze, Landolfo Zanelia, Coluccia e Fai) resi per alzata di mano dai n. 15 membri del Consiglio presenti e votanti

### DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

| Tit                       | Descrizione                                  | Comp.       | Cassa       | Tit                          | Descrizione                                  | Comp.       | Cassa       |
|---------------------------|--|-------------|-------------|------------------------------|--|-------------|-------------|
| NO                        |  |             |             | NO                           |  |             |             |
| ==                        | FPV di entrata                               | 1198301,42  | =====       | I                            | Spese correnti                               | 7644465,13  | 9494012,65  |
| I                         | Entrate tributarie                           | 6654830,73  | 9201378,87  |                              |  |             |             |
| II                        | Trasferimenti correnti                       | 294584,71   | 424406,07   | II                           | Spese in conto capitale                      | 5670085,59  | 5775947,04  |
| III                       | Entrate extratributarie                      | 517082,48   | 700917,08   | III                          | Spese per incremento di attività finanziarie |             |             |
| IV                        | Entrate in conto capitale                    | 5270175,60  | 5524583,93  |                              |  |             |             |
| V                         | Entrate da riduzione di attività finanziarie |             |             |                              |  |             |             |
| <b>ENTRATE FINALI</b>     |  | 13934974,94 | 15851285,95 | <b>SPESE FINALI</b>          |  | 13314550,72 | 15269959,69 |
| VI                        | Accensione di prestiti                       |             | 289504,43   | IV                           | Rimborso di prestiti                         | 604642,06   | 604642,06   |
| VII                       | Anticipazioni di tesoreria                   | 4000000,00  | 4000000,00  | V                            | Chiusura anticipazioni di tesoreria          | 4000000     | 4000000     |
| IX                        | Entrate da servizi per conto di terzi        | 9708000,00  | 9923981,22  | VII                          | Spese per servizi per conto di terzi         | 9708000     | 10039340,99 |
| <b>TOTALE</b>             |  | 27642974,94 | 30064771,6  | <b>TOTALE</b>                |  | 27627192,78 | 29913942,74 |
| Avanzo di amministrazione |  |             | =====       | Disavanzo di amministrazione |  | 15782,16    | =====       |
| <b>TOTALE ENTRATE</b>     |  | 27642974,94 | 30064771,6  | <b>TOTALE SPESE</b>          |  | 27642974,94 | 29913942,74 |

3. **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione 2017-2019 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 463 a 494 della Legge n. 232/2016;
4. **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione 2017-2019 garantisce il pareggio

generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;

5. **DI INVIARE** la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
6. **DI PUBBLICARE** sul sito internet istituzionale dell'Ente i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
7. **DI TRASMETTERE** i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016.

In prosieguo

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

stante l'urgenza di provvedere e su proposta del Presidente

Con voti favorevoli n. 9 e contrari n. 6 (Rapanà, Landolfo Giuseppe, Centonze, Landolfo Zanelia, Coluccia e Fai) resi per alzata di mano dai n. 15 membri del Consiglio presenti e votanti

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
f.to Sig. CACCIATORE Luca

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott. Domenico CACCIATORE

---

**Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.**

Veglie, li

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Domenico CACCIATORE

---

**ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

N. 392 di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

Veglie, li 16/05/2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott. Domenico CACCIATORE

---

**ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE**

Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000 ).

Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

Veglie, li 16/05/2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott. Domenico CACCIATORE

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.